

Mai soli

Le fotografie fanno parte della collezione privata dell'autore.

**Bruno Lasi**

**MAI SOLI**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2019  
**Bruno Lasi**  
Tutti i diritti riservati

*“Dedicato ad Angelina  
la mia sposa.  
Insieme, a quattro mani,  
abbiamo scandito, e qui raccontato in parte,  
il lungo spartito della nostra vita personale e familiare.*

*Alle nostre figlie  
Cristina e Carla  
ed ai nostri figli  
Luigi, Giovanni ed Antonio.  
Le loro numerose famiglie  
hanno colmato i nostri giorni di tante gioie,  
di qualche dolore e sempre di speranza  
per qualcosa di più bello e più grande  
che ci ha appassionato alla vita.*

*Nel 60° anniversario del nostro matrimonio.”*



## Presentazione

### *Guardando all'orizzonte*

Bruno, insieme alla moglie Angelina, ai numerosi figli e nipoti e parenti acquisiti, è una persona cara, affettuosa, simpatica.

È sempre stato attaccato alla vita. Ancor più, ha sempre portato verso di essa un grande amore. Val la pena dunque leggere quello che scrive. È un modo bello e buono per volergli ancora più bene.

In questo libro la narrazione si muove agilmente tra i vari aspetti della vita: l'amore, lo studio, la contemporaneità storica, l'attività lavorativa, le gioie e i dolori, il crescere di una famiglia e delle generazioni successive, le riflessioni sugli avvenimenti tragici o lieti vissuti.

Il piacere della lettura può essere l'immedesimarsi nello sguardo dei protagonisti delle vicende narrate, che abbraccia il momento che passa e tenta di comprenderne il significato.

Certi passaggi storici, vari giudizi e alcune considerazioni possono non essere condivisi. Tuttavia l'impegno dell'autore nel descrivere la sua lunga esistenza e tante vicende accadute intorno ad essa è senz'altro ammirabile. Colpisce la passione, l'entusiasmo, l'amore che Bruno trasfonde e infonde in queste belle pagine.

Bruno e Angelina li conosco da molti anni. È bello vederli camminare insieme, l'uno accanto all'altra. Mettersi dietro di loro e guardarli mentre incedono lungo la strada. La loro falcata non è più regolare, talvolta incespica, ma è sempre sicura, ancora baldanzosa.

Quando camminano, senza farsi accorgere Bruno, piegando la gamba verso Angelina, di sottocchi la guarda a lungo, sorride e ride contento. Angelina cammina, tira dritto e appena Bruno

non la guarda più allora è lei che comincia a guardarlo, di tanto in tanto abbassa gli occhi, ma non smette di guardarlo. Si vede, si capisce, tutti se ne accorgono, che Angelina guarda così intensamente e tira un lungo sospiro di... pace.

Sì, si guardano loro due, tra loro, ma per guardare, per chiedersi se hanno visto. Segretamente Bruno chiede ad Angelina: “hai visto, hai visto quella grande cosa?” Se non lo chiede Bruno, allora è Angelina che lo chiede. Hanno sempre cercato molto e tanto, un grande fatto. Sicuramente hanno trovato una grande speranza.

*Silvio Cattarina*  
Presidente della coop.  
L'IMPREVISTO di Pesaro



## Premessa

L'autore, con uno stile semplice, colloquiale e privo di fronzoli, è l'Io narratore di questa storia, che possiamo sentire anche come un romanzo, perché seguiamo Bruno ed Angelina in un lasso di tempo molto lungo e li vediamo crescere e fare delle scelte che cambieranno la loro vita.

Egli è riuscito molto bene a renderci partecipi; il suo narrare assomiglia a quello di un familiare che riunisce i suoi cari per metterli a conoscenza della sua straordinaria, pur nella normalità, vicenda; l'esito è il farci riconoscere la meraviglia della normale vita quotidiana nel quotidiano di una coppia che si è detta "sì, per sempre".

Questo testo è ideale per un pubblico di giovani e di adulti, che vogliono farsi catturare da una storia che ne racchiude tante altre relazionate come da un osmosi, a cominciare da quelle delle famiglie parentali a quelle amiche.

La lettura è piacevole e interessante, tiene incollato il lettore fino all'ultima pagina e ci regala una bella pausa dalla nostra quotidianità.

C. V.



## Introduzione



*Bruno Lasi e Angelina Campomori; in questa foto siamo già genitori dei nostri cinque figli*

Siamo nativi di Riolo Terme (RA); sposati nel 1959, ci trasferiamo a San Michele di Ravenna e da lì nel 1961 a San Donato Milanese, diventando quasi milanesi. Dopo dieci anni, con i bambini ancora piccoli, traslochiamo a Pesaro, diventando quasi pesaresi. I cinque figli ed i venti nipoti hanno ascoltato sempre con grande curiosità i racconti degli avvenimenti da noi vissuti fin dalla giovinezza; i più grandicelli, pensosi dopo la narrazione, hanno chiesto molte volte di scrivere questi racconti, perché non andassero perduti.

